

PROTOCOLLO GENERALE
N° 30033 del 31/05/2018 12:06

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: Posta certificata

Classificazione: 02-11

Oggetto: **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
LEO PAOLA	ORISTANO

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Ufficio segreteria generale	31/05/2018		Ufficio protocollo	COMPETENZA
Segreteria del segretario generale	31/05/2018		Ufficio protocollo	COMPETENZA
Giunta Comunale	31/05/2018		Ufficio protocollo	COMPETENZA
Ufficio segreteria del sindaco	31/05/2018		Ufficio protocollo	COMPETENZA
Settore programmazione e gestione delle risorse e servizi culturali	31/05/2018		Ufficio protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI ORISTANO

Provincia di ORISTANO

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO RAG PAOLA LEO

F.TO DR.SSA LUISA ELIDE CORRIGA

F.TO DR GIORGIO IBBA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	15
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	18
Fondo Pluriennale vincolato	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
CONCLUSIONI	39

Comune di ORISTANO

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 30 maggio 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di ORISTANO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

ORISTANO lì 30 MAGGIO 2018

L'organo di revisione

F.to Rag Paola Leo

F.to Dr. Ssa Luisa Elide Corrigan

F.to Dr. Giorgio Ibba

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag Paola Leo, Dr.ssa Luisa Elide Corriga, Dr. Giorgio Ibba revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 163 del 21.12.2015;

- ◆ ricevuta in data 18/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 88 del 18.05.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente

quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 12/02/1998;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2015, relativamente al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 34;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 59 in data 31/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 191.853,10 e che i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 84 del 15/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7114 reversali e n. 14.431 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee carenze di liquidità derivanti anche dai ritardi negli accrediti dei rimborsi da parte della Regione Sardegna
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e

degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, reso il 17 aprile 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	6.954.614,70
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	6.954.614,70

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	6.954.614,70
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	6.716.252,52
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	6.716.252,52

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 6.716.252,52, come da comunicazione trasmessaci il 25 c.m..

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	5.580.265,26	5.259.754,21	6.954.614,70
Anticipazioni		3.822.363,26	4.608.285,98
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL		8.898.816,27	8.764.153,27
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			49
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		3.822.363,26	4.608.285,98
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		2.443,01	

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro: 4.608.285,98.

Riguardo agli interessi passivi effettivamente maturati sull'anticipazione di tesoreria, il Collegio prende atto che gli stessi ammontano a euro 2.661,82, come risulta dall'estratto conto del tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 8.688.369,69, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	117.280.912,13
Impegni di competenza	-	114.944.640,84
SALDO		2.336.271,29
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	13.528.417,22
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	10.809.389,81
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		5.055.298,70

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	5.055.298,70
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	3.633.070,99
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		8.688.369,69

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			3.204.691,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		884.287,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			2.320.403,31

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	2.452.317,82	2.322.390,97
FPV di parte capitale	11.076.099,40	8.486.998,84

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	3.614.179,37	3.614.179,37
Per fondi comunitari ed internazionali	2.091,28	2.091,28
Per imposta di scopo		
Per TARI	5.713.535,43	5.713.535,91
Per contributi agli investimenti	9.834.466,43	9.834.466,43
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	75.084,95	75.084,95
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	253.000,00	386.239,60
Per proventi parcheggi pubblici	83.216,00	83.216,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	19.575.573,46	19.708.813,54

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi tit 4°	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni ti 4°	
Recupero evasione tributaria	1.070.278,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.050.000,00
Altre (da specificare) Cons. Elettorali carico RAS	13.909,91
Totale entrate	2.134.187,91
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	256.158,11
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	237.083,60
Altre (da specificare) Cons. Elettorali carico RAS	13.901,91
Totale spese	507.143,62
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.627.044,29

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 9.763.893,35, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.259.754,2
RISCOSSIONI	(+)	6.114.656,53	109.390.041,90	115.504.698,4
PAGAMENTI	(-)	10.193.489,70	103.616.348,24	113.809.837,9
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.954.614,7
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.954.614,7
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.065.659,20	7.890.870,23	25.956.529,4
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.009.568,37	11.328.292,60	12.337.860,9
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			2.322.390,9
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			8.486.998,8
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			9.763.893,3

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	11.521.014,25	8.016.770,70	9.763.893,35
di cui:			
a) Parte accantonata	9.185.978,10	9.891.822,72	9.144.210,87
b) Parte vincolata	9.493.296,00	5.080.381,01	7.419.489,60
c) Parte destinata a investimenti	679.294,45	419.435,42	197.171,59
e) Parte disponibile (+/-) *	-7.837.554,30	-7.374.868,45	-6.996.978,71

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		9.763.893,35
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		8.776.940,50
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		363.330,37
Altri accantonamenti		3.940,00
Totale parte accantonata (B)		9.144.210,87
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.565.130,11
Vincoli derivanti da trasferimenti		3.808.187,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		650.588,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		395.583,86
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		7.419.489,60
Parte destinata agli investimenti		197.171,59
Totale parte destinata agli investimenti (D)		197.171,59
Totale parte disponibile (E=A- B- C- D)		- 6.996.978,71
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 84 del 15/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali ali'01/01/20	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	28.653.940,69	6.114.656,53	18.065.659,20	- 4.473.624,96
Residui passivi	12.368.506,99	10.193.489,70	1.009.568,37	- 1.165.448,92

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	5.055.298,70
SALDO GESTIONE COMPETENZA		5.055.298,70
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		4.473.624,96
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.165.448,92
SALDO GESTIONE RESIDUI		-3.308.176,04
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		5.055.298,70
SALDO GESTIONE RESIDUI		-3.308.176,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.633.070,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.383.699,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	9.763.893,35

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Si evidenzia che il FPV di spesa c/capitale deve essere attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Risulta beninteso che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, deve essere conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., devono confluire nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

§ **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	9.292.444,62	
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	2.992.990,84	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	2.477.486,72	
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		8.776.940,50	

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonterebbe a complessivi 10.252.768,15.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 363.330,37, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, sulla base della relazione predisposta dal responsabile dell'Ufficio legale dell'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.940,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.940,00

Altri fondi e accantonamenti

Gli altri fondi e accantonamenti per complessivi euro 395.583,86, sono solo parzialmente destinati alla copertura dei debiti fuori bilancio segnalati dai responsabili di servizio e non ancora riconosciuti dall'Ente.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27/06/2017.

L'Organo di Revisione ha verificato che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, in quanto ottenuti dai dati preconsuntivo.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	886.899,00	0,00	0,00%	886.899,00	762.733,14
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	183.379,00	0,00	0,00%	183.379,00	148.188,57
Recupero evasione COSAP/TOSAP				0,00	
Recupero evasione altri tributi				0,00	
Totale	1.070.278,00	0,00	0,00%	1070278,00	910.921,71

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.351.737,30	
Residui riscossi nel 2017	168.386,98	7,16
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26.832,25	
Residui al 31/12/2017	2.156.518,07	
Residui della competenza	1.070.278,00	
Residui totali	3.226.796,07	
FCDE al 31/12/2017	2.121.722,45	65,75%

In merito si osserva, però che la percentuale di riscossione delle entrate accertate denota l'elevato grado di criticità nell'attività di recupero dell'evasione.

:

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.534.029,86	
Residui riscossi nel 2017	120.029,32	4,74
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	2.414.000,54	95,26%
Residui della competenza	520.335,25	
Residui totali	2.934.335,79	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

In merito si osserva che pur in presenza di residui consistenti non è stato previsto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 6.533,37. rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 29.880,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	6.439.014,15	
Residui riscossi nel 2017	398.661,97	6,19
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	6.040.352,18	93,81%
Residui della competenza	923.731,28	
Residui totali	6.964.083,46	
FCDE al 31/12/2017	4.839.977,25	69,50%

In merito si osserva che le percentuali di riscossione dei residui risultano alquanto modeste.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	931.002,10	1.064.915,33	1.052.041,91
Riscossione	707.795,36	553.883,77	989.116,02

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	667.994,00	71,75%
2016	606.494,97	57,34%
2017	600.667,03	57,10%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.035.177,50	
Residui riscossi nel 2017	53.632,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	981.545,37	94,82%
Residui della competenza	62.925,89	
Residui totali	1.044.471,26	
FCDE al 31/12/2017	399.698,47	38,27%

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.118.527,41	1.050.000,00	1.050.000,00
riscossione	560.028,08	798.314,34	480.099,63
% riscossione	50,07	76,03	45,72
FCDE	252.650,80	679.324,76	544.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.118.527,41	1.050.000,00	1.050.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	252.650,80	679.324,76	544.000,00
entrata netta	865.876,61	370.675,24	506.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	519.823,13	424.594,33	305.841,05
% per spesa corrente	60,03%	114,55%	60,44%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	80.398,59
% per Investimenti			15,89%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	251.685,66	
Residui riscossi nel 2017	251.685,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	569.900,37	
Residui totali	569.900,37	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	306.080,55	
Residui riscossi nel 2017	5.428,24	1,77
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.328,60	
Residui al 31/12/2017	298.323,71	97,47%
Residui della competenza	39.958,56	
Residui totali	338.282,27	
FCDE al 31/12/2017	276.202,27	81,65%

In merito si osserva le criticità nell'attività di riscossione anche per questa tipologia di entrate.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	220.636,90	469.316,71	-248.679,81	47,01%
Fiere e mercati	81.537,44	126.038,49	-44.501,05	64,69%
Mense scolastiche	189.533,24	486.852,79	-297.319,55	38,93%
Musei e pinacoteche	313.168,27	566.514,26	-253.345,99	55,28%
Impianti sportivi	18.869,00	63.320,51	-44.451,51	29,80%
Sala conferenze/matrimoni civ.	7.518,00	4.967,32	2.550,68	151,35%
Totali	831.262,85	1.717.010,08	-885.747,23	48,41%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	8.685.379,03	8.850.698,33	165.319,30
102	imposte e tasse a carico ente	663.354,70	580.710,74	-82.643,96
103	acquisto beni e servizi	16.202.264,73	17.646.137,18	1.443.872,45
104	trasferimenti correnti	5.585.596,12	4.874.795,62	-710.800,50
105	trasferimenti di tributi	137.658,68		-137.658,68
106	rimborsi e poste correttive delle entrate	237.792,41		-237.792,41
107	interessi passivi	1.203.543,72	1.116.382,85	-87.160,87
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		299.792,32	299.792,32
110	altre spese correnti	683.901,29	519.160,57	-164.740,72
TOTALE		33.399.490,68	33.887.677,61	488.186,93

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.088.744,19;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.394.562,48;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	9.366.274,45	8.850.698,33
Spese macroaggregato 103	522.759,23	139.600,43
Irap macroaggregato 102	431.357,84	535.945,14
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	418.831,30	124,99
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	10.739.222,82	9.526.368,89
(-) Componenti escluse (B)	2.344.660,42	1.680.709,97
(-) Altre componenti escluse:		332.949,93
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	8.394.562,40	7.512.708,99

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 2 del 02/02/2017, n. 7 del 07/04/2017, n. 16 del 31/05/2017, n. 23 del 13/09/2017 e n. 26 del 13/10/2017 e n. 34 del 21/12/2017, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale e le successive modifiche, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Il Collegio dei Revisori raccomanda il rispetto del disposto di cui all'articolo 14 del D.L.66/2014.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Ci è stato comunicato dal RSF che nel 2017 non risultano sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non è stata impegnata alcuna spesa per incarichi in materia di informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.116.382,85 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,23%.

Ci è stato comunicato dal RSF che l'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2.96%.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,61%	3,38%	3,18%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	27.951.779	28.172.095	26.357.084,55
Nuovi prestiti (+)	1.858.202		
Prestiti rimborsati (-)	-1.670.417	-1.815.000,90	1.888.451,34
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-			
Totale fine anno	28.139.564,00	26.357.094,10	24.468.633,21
Nr. Abitanti al 31/12	31.630	31.693	31.671
Debito medio per abitante	889,65	831,64	772,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.265.025,16	1.203.543,72	1.116.382,85
Quota capitale	1.670.417,04	1.815.000,90	1.888.451,34
Totale fine anno	2.935.442,20	3.018.544,62	3.004.834,19

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità .dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 84 del 15/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 4.473.624,96

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.165.448,92

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	292.812,93	685.845,86	2.401.909,38	2.485.357,59	2.440.829,58	2.304.368,73	2.974.657,33	13.585.781
Titolo II	334.464,10	489.621,71	343.954,82	288.499,56	460.924,54	9.546,84	524.580,14	2.451.591
Titolo III	1.404.412,71	242.512,08	64.392,86	136.612,34	166.585,47	702.571,45	2.902.295,80	5.619.382
Parte corrente	2.031.689,74	1.417.979,65	2.810.257,06	2.910.469,49	3.068.339,59	3.016.487,02	6.401.533,27	21.656.755
Titolo IV	125.684,50		15.874,02	500.676,01	384.808,06	580.808,11	1.067.030,24	2.674.880
Titolo V	155.450,11	14.700,00	60.155,43	430.840,83	510.802,00			1.171.948
Parte capitale	281.134,61	14.700,00	76.029,45	931.516,84	895.610,06	580.808,11	1.067.030,24	3.846.829
Titolo IX	29.150,00				1.464,50	23,08	422.306,72	452.944
Totale Attivi	2.341.974,35	1.432.679,65	2.886.286,51	3.841.986,33	3.965.414,15	3.597.318,21	7.890.870,23	25.956.529
PASSIVI								
Titolo I			4.687,51		66.489,75	231.490,70	7.102.207,16	7.404.875
Titolo II		11,49		56.028,17	300.075,47	345.195,91	3.675.922,86	4.377.233
Titolo III								0
Titolo VII					350,00	5.239,37	550.162,58	555.751
Totale Passivi	0,00	11,49	4.687,51	56.028,17	366.915,22	581.925,98	11.328.292,60	12.337.860

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 156.366,64.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	34.930,53	68.096,31	156.366,64
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	113.990,17	74.238,62	
altro			
Totale	148.920,70	142.334,93	156.366,64

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 428.806,88

Il collegio osserva che pur essendo stati apposti vincoli all'avanzo di amministrazione per euro 395.583,86, rileva che le suddette somme sono destinate al finanziamento dei debiti fuori bilancio limitatamente ad euro 158.040,47 e pertanto invita l'ente ad effettuare con urgenza le opportune variazioni di bilancio affinché vengano reperite le risorse necessarie al riconoscimento delle partite di debito liquide ed esigibili.

Il Collegio ricorda che agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
PARTECIPATE	del	della		del	della		
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Oristano servizi		non disponibile	#####	616.940,97	non disponibile	####	
Cons. Ind.le		non disponibile	#####		375.304,42	####	
Scula Civica M.			0	39.866,64	30.295	9572	
Istar			0	13.000,00	3.000	####	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente	contabilità della società		Comune v/ente	contabilità della società		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Non risultano in essere rapporti di credito/debito con la Fondazione Sartiglia e Marine Oristanesi.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Nel caso (frequente) che i dati interessino più organismi partecipati è consigliabile predisporre un apposito allegato, replicando per ognuno le tabelle seguenti.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	Oristano Servizi SRL
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.784.910,13
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.784.910,13

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Fattispecie non presente.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non risultano presenti agli atti dell'Ente i bilanci delle società partecipate.

Non risulta presente, agli atti dell'Ente, documentazione dalla quale poter rilevare, eventualmente, l'esistenza di fattispecie previste dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato delle stesse o, nel caso di società per azioni, la trasformazione .

Occorre verificare il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016

(riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);

- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, con delibera del C.C. n°82 del 28.09.2017, rettificata con delibera del C.C. n°87 del 31.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 7.11.2017;
- deve essere inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- dovrà essere trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- dovrà essere inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ;
- dovrà essere inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che le misure adottate non risultano del tutto efficaci, considerando che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a 49,79 giorni

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, non è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, ma risulta pubblicato nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente..

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Alla data odierna sono state presentate le rese del conto dei Concessionari.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
A	Componenti positivi della gestione	41.149.362,59	39.839.477,11
B	Componenti negativi della gestione	39.447.951,02	39.245.954,50
	Risultato della gestione operativa	1.701.411,57	593.522,61
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari	42.389,39	49.729,57
	oneri finanziari	1.203.543,72	1.116.382,85
D	Rettifiche di valre di attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato gestione ordinaria	540.257,24	- 473.130,67
E	Proventi ed oneri straordinari		
	Proventi	2.596.133,83	1.732.202,74
	Oneri	2.582.545,54	602.509,96
	Risultato prima delle imposte	553.845,53	656.562,11
	IRAP	297.366,02	520.643,90
	Risultato d'esercizio	256.479,51	135.918,21

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva che la variazione in diminuzione del risultato netto è determinata dall'aumento delle imposte per IRAP, che ha compensato e superato il miglioramento del risultato prima delle imposte.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai minori componenti positivi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro – 993.774,56 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.236.665,78 rispetto al risultato del precedente esercizio..

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 49.355,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Oristano Servizi	100%	49.355,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
5.163.875,41	4.975.403,81	4.397.544,98

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto ad applicare la contabilità economico-patrimoniale già dal bilancio chiuso al 31/12/2016 ma ha completato il processo di valutazione dei beni patrimoniali al 31/12/2017 secondo il principio 4/3 al punto 9.1.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	433.435,39	- 104.988,26	328.447,13
Immobilizzazioni materiali	154.774.974,30	17.638.946,32	172.413.920,62
Immobilizzazioni finanziarie	732.534,70	- 302.420,46	430.114,24
Totale Immobiliizzazioni	155.940.944,39	17.231.537,60	173.172.481,99
Rimanenze	-		-
Crediti	18.890.020,86	- 1.696.759,93	17.193.260,93
Altre attività finanziarie			-
Disponibilità liquide	5.567.036,44	1.765.755,91	7.332.792,35
Totale Attivo Circolante	24.457.057,30	68.995,98	24.526.053,28
Ratei e Risconti	173.178,48	- 130.306,31	42.872,17
Totale Attivo	180.571.180,17	17.170.227,27	197.741.407,44
Passivo			
Patrimonio Netto	66.313.346,06	17.993.248,40	84.306.594,46
Fondi Rischi ed Oneri	599.578,10	- 232.307,77	367.270,33
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	38.727.814,35	- 6.298.544,06	32.429.270,29
Ratei e risconti e contributi investimenti	74.930.441,66	5.707.830,70	80.638.272,36
Totale Passivo	180.571.180,17	17.170.227,27	197.741.407,44
Conti d'ordine	20.174.045,10	- 9.364.655,29	10.809.389,81

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base al costo e non col metodo del patrimonio netto, come indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, in quanto le società partecipate non avevano approvato i rispettivi bilanci alla data di stesura della situazione patrimoniale.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al costo, dopo aver stralciato il valore delle partecipazioni cedute nell'anno.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 8.776.940,50 è stato portato in detrazione delle voci di

credito a cui si riferisce.

Il credito IVA è imputato nei crediti verso l'erario

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il risultato economico d'esercizio di € 135.918,21 non coincide con la sottrazione tra patrimonio netto finale (84.306.594,46) e patrimonio netto iniziale (66.313.348,06), in quanto la differenza di € 17.993.248,40, è determinata dall'aumento dei permessi da costruire e dalle rettifiche positive rivenienti dal completamento delle operazioni di valutazione delle immobilizzazioni

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	21.379.488,79	
II	Riserve	62.791.187,46	
a	da risultato economico di esercizi precedenti		
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	902.604,97	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	61.888.582,49	
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	135.918,21	
	totale	84.306.594,46	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo .

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	135.918,21
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	135.918,21

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	363.330,37
fondo perdite società partecipate	
fondo per indennità di fine mandato	3.940,00
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	367.270,37

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 156.700 riferite alla telefonia mobile e contributi agli investimenti per euro 80.460.203,07 riferiti a contributi ottenuti da Stato, Regione, Provincia

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.871.995,59 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine, alla voce impegni su esercizi futuri, è indicato il fondo pluriennale vincolato, iscritto in spesa del conto del bilancio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/*non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Rag Paola Leo

F.to Dr.ssa Luisa Elide Corrigan

F.to Dr. Giorgio Ibba